



## **Democrazia è Libertà – La Margherita Provincia di Bologna**

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI NELLE AMMINISTRATIVE 2004**

Le candidature che DL-Margherita presenterà nelle proprie liste o proporrà per le liste della coalizione per le elezioni amministrative del 2004 in provincia di Bologna, dovranno rispondere ai criteri seguenti.

#### **Qualità, merito, competenza e impegno**

Le candidate ed i candidati della Margherita dovranno presentare doti di competenza professionale e sensibilità politica, capacità di dialogo ed attitudine al lavoro di squadra, nonché capacità personale di raccogliere consenso ed interpretare interessi collettivi. Oltre alla disponibilità a dedicare tempo ed energie alle funzioni amministrative, ci si attende un fattivo impegno politico per la crescita ed il rinnovamento della Margherita, dell'Ulivo, della coalizione.

#### **La società civile**

Le liste della Margherita saranno naturalmente aperte a rappresentanti di realtà sociali e mondi vicini, ma non organici, al partito. La generosa apertura a quella che chiamiamo società civile e che pure sappiamo essere già largamente rappresentata all'interno della Margherita, troverà spazio anche, se e dove possibile, con candidature di persone esterne al partito.

#### **Radicamento territoriale**

È fondamentale che la Margherita, ad ogni livello, sappia rappresentare le esigenze dei diversi territori, con candidati radicati nelle realtà vive della società, nei quartieri, nei comuni, nella provincia tutta.

Per questo è indispensabile che le candidature nascano e si consolidino il più possibile nei circoli e nelle diverse istanze territoriali del partito.

#### **Il rinnovamento della politica**

La Margherita è stata ed è per tanti uomini e donne il partito del rinnovamento, anche etico, del centrosinistra a Bologna e in Italia. Tale deve essere nella sostanza ed anche nei modi e nei metodi del fare politica, nella scelta delle persone. A partire da questo presupposto dobbiamo indicare regole e linee guida a cui attenerci nella formulazione delle liste. Non ci saranno "doppie candidature" sul comune di Bologna, quartieri e liste provinciali, salvo casi eccezionali e su richiesta degli organismi del partito. Inoltre, riguardo alle cariche più rilevanti (consiglio comunale di Bologna, consiglio provinciale, presidenze di quartiere, giunte e ovviamente nei casi in cui già lo prevede la legge) dovrà essere rispettato il limite dei due mandati nello stesso organo, anche in questo caso fatti salvi casi eccezionali su richiesta degli organismi del partito. Per quanto concerne le candidature nelle realtà territorialmente più limitate (comuni della provincia, quartieri), pur non definendo una norma vincolante, si raccomanda vivamente, in presenza di diverse disponibilità, di privilegiare candidature di persone nuove e riconoscibili come tali dagli elettori, rispetto a chi ha già ricoperto lo stesso ruolo per due mandati o più.

#### **Pari opportunità di genere ed attenzione ai giovani**

Oltre al rispetto delle quote già previste nello statuto per donne e giovani, si deve tendere ad un ulteriore perfezionamento, ponendo particolare attenzione a promuovere realmente pari opportunità di genere e di generazioni, non solo nella formulazione delle liste, ma anche, per quanto possibile, nelle cariche monocratiche.

#### **Modalità e procedure**

Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, la procedura per la definizione delle liste è esplicitata nelle modalità di seguito descritte. Le proposte provenienti dai circoli e dagli organismi dovranno confluire ai coordinamenti di competenza entro la data fissata dal coordinamento provinciale. I coordinamenti comunali predisporranno una prima ipotesi, per poi completare il quadro anche con qualificate proposte esterne e giungendo così ad una ipotesi di proposta complessiva. Se non emergerà una condivisione unanime della proposta nel coordinamento comunale, ci sarà un passaggio della proposta nel coordinamento provinciale prima della convocazione dell'assemblea comunale a termini di statuto; passaggio che non sarà necessario se invece il coordinamento comunale delibererà all'unanimità. Nei comuni dove non si è svolto il congresso comunale e la gestione è affidata al circolo locale, si opererà su delega del coordinamento provinciale. Per tutte le questioni di competenza provinciale, la predisposizione delle proposte sarà a cura del coordinamento provinciale. Come atto conclusivo, verrà convocata l'assemblea provinciale per approvare le liste proposte dalle assemblee comunali e definire quella relativa al consiglio provinciale.

*Approvato all'unanimità dall'Assemblea Provinciale di Bologna in data 28 febbraio 2004.*